

Marotta: «Fondamentale la riforma dei campionati»



IL PERSONAGGIO L'ad della Juve all'Insubria: «Spero che il Varese resti in B»

Lo chiameremo Beppe, come uno di famiglia. E qui, a Varese è uno di noi. Uno che, all'apice del successo, ama raccontarsi e raccontare la sua storia straordinaria senza rinnegare le sue origini. **Giuseppe Marotta**, oggi amministratore delegato della Juventus che miete successi, è stato ospite, ieri sera, dello storico gruppo allenatori. Appuntamento nell'aula magna dell'Università: «Stare con voi è un grandissimo piacere. Ricevo inviti da tutto il mondo ma questo è particolare e graditissimo», ha detto rivolto al presidente del Gvac **Giovanni Cortazzi**. Università, luogo deputato allo studio e alle divulgazioni delle materie. Quella calcistica è complessa ma Beppe Marotta l'ha resa semplice, intercalando la sua grande esperienza alla quotidianità che macina in un emisfero attorno al quale gira una montagna di soldi. Esattamente un miliardo: euro più, euro meno, per la serie A. Il tracciato sul quale l'illustre ospite ha sviluppato il suo ragionamento è stato: «Una testimonianza personale inerente al proprio percorso professionale». Serata a scopo benefico: il ricavato dei contributi lontani sarà devoluto a APD Varese e alla scuola Saint Joseph in Congo. A moderare il dibattito **Roberto Bof**. Dibattito a tutto campo - è il caso di dirlo - partendo dal "Franco Ossola", il giardino nel quale è sbocciato il suo talento.



L'amministratore delegato della Juventus **Beppe Marotta** ospite ieri sera degli allenatori varesini (foto Blitz)

«Oggi - è la risposta di Marotta a chi gli domanda un'opinione sul "suo" Varese - fare calcio in provincia è difficilissimo. Tramontata l'era dei mecenati è ancora più difficile. A Varese come altrove. L'augurio è che rimanga in serie B». Parla e abbraccia **Mario Zeni** con il quale, per una sera, ha ricostituito un'insostituibile compagnia di dirigenti a cavallo fra gli anni '70 e '80. La crisi che non guarda in faccia nessuno, eppure... «Comprendo: eppure siamo la nazionale con il maggior numero di squadre professionistiche. Un sistema che non regge più, che deriva risorse. Io penso che la riforma dei campionati sia importante».

BEPPE INCONTRA GLI ALLENATORI

Cortazzi: «Un onore per i mister varesini»

La soddisfazione del presidente del Gvac

Serata di gala per gli allenatori varesini, con il cittadino **Giuseppe Marotta** che ha raccontato, nell'Aula Magna dell'Università dell'Insubria di Varese, la sua storia personale, iniziata proprio dalla città giardino e arrivata fino al vertice del calcio europeo. Presente al gran completo il consiglio direttivo della sezione cittadina dell'Aiac, **Pasquale Albanese**, **Mario Belluzzo**, **Maurizio Brattesani**, **Giorgio Dossena**, **Ettore Geprini**, **Paolo Masivanni**, **Ermanno Setti**, capitanati dal presidente **Giovanni Cortazzi**. Per il Gruppo Varesino Allenatori Calcio (Gvac) una vera e propria ciliegina, per concludere gli incontri di approfondimento di questa stagione: «Siamo soddisfatti delle serate che abbiamo organizzato, perché sono state molto seguite e giudicate utili ed interessanti - commenta Cortazzi (foto Blitz) -».



Cortazzi presidente del Gvac (foto Blitz)

Cerchiamo di coprire un ventaglio di argomenti il più ampio possibile, per permettere agli allenatori di migliorare le loro conoscenze: abbiamo alternato lezioni tecniche (i tecnici **Devis Mangia** e **Stefano Bettinelli**; i preparatori atletici **Ferretto Ferretti** e **Andrea Azzalini**, quest'ultimo presente anche ieri sera, ndr) ad incontri di approfondimento organizzativo, come quello dedicato al calcio svizzero con **Davide Morandi**. Questa sera (ieri, ndr) è invece stato con noi un amico che, partendo dai dilettanti, è arrivato ai massimi livelli del calcio internazionale. Ci siamo incontrati dopo tanti anni a Roma, in Figo: non volevo disturbarlo e invece è stato lui a riconoscermi e salutarmi e quando gli ho proposto di intervenire a una delle nostre serate, mi ha dato disponibilità con cortesia e felicità. Siamo molto contenti di averlo avuto nostro ospite. All'incontro sono intervenuti tanti volti noti del calcio dilettantistico nostrano, interessati a vivere il racconto personale dell'amministratore delegato della Juventus.

Gabriele Galassi